

L'ANCORA DI SALVEZZA DI VALENTINA



Valentina è entrata come una vera e propria meteora nella nostra vita con la sua vita. Quando giovedì 14 ottobre, una nostra volontaria mi ha chiamato per raccontarmi di questa bambina, nipote di suo genero, alla quale una grave malattia aveva compromesso in modo irreparabile il fegato e aveva bisogno entro tre settimane di un trapianto, altrimenti sarebbe diventata un angelo, ho pensato che sarebbe stata una corsa contro il tempo quasi impossibile da vincere. Perché Valentina, otto anni, vive in Albania, nazione dove non si eseguono interventi di questo tipo, e con la quale non esiste una conven-

zione con l'Italia per il rimborso delle spese sanitarie. Contattiamo subito l'Ospedale di Bergamo, leader in Europa per questo tipo di operazioni pediatriche, che si rende disponibile ad accogliere la piccola. Occorre però superare difficili barriere burocratiche e garantire la copertura economica del trapianto, delle cure, delle terapie antirigetto e della permanenza in Italia per almeno un anno.

Valentina non solo deve andare all'estero, ma ci deve andare con quasi 160mila euro in valigia, il costo della sua vita! E' una somma alla quale la famiglia, che vive in una zona rurale e povera, non è assolutamente in grado di disporre. Ci sembra di dover scalare una montagna altissima. Valentina non può aspettare. Grazie alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia e a quella dell'Ospedale di Bergamo, dietro nostra garanzia di far fronte ai costi, miracolosamente riusciamo a far arrivare Valentina venerdì 25 ottobre, appena una settimana dopo aver accolto la sua richiesta d'aiuto.

E' grave e nel giro di qualche giorno

è nella lista per il trapianto, per merito del Coordinamento Trapianti dell'Ospedale di Bergamo e della Rete Nazionale Trapianti, che, con tanto cuore, si attivano con sollecitudine ed efficienza.

Nel frattempo si crea intorno a lei una straordinaria e incredibile gara di solidarietà e moltissimi donatori ci consentono di raccogliere in sole due settimane, quasi 140mila euro e, quindi, la possibilità di versare all'ospedale un primo acconto di 40mila euro. Domenica 3 novembre Valentina viene sottoposta, con successo, al trapianto. Dopo 15 giorni mangia il cioccolato e frequenta la scuola in ospedale per imparare l'italiano. E' una bambina intelligentissima e i suoi occhi, prima molto tristi, adesso ridono. Un risultato eccezionale dovuto alla generosità di tantissima gente che non solo le ha permesso di ricevere un fegato nuovo, ma le ha ridato il futuro.

Il percorso di guarigione di Valentina è ancora lungo e pieno di difficoltà, ma l'ancora di salvezza è stata gettata.

Emanuela Crivellaro

La parola ai Diggi



Armando Gozzini
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo
di Busto Arsizio"

"A scuola è bello, anche in ospedale" Si deve ad una felice intuizione del Ministero della Pubblica Istruzione

sancita con una Circolare del 1998 la presenza del Servizio Scolastico nelle strutture ospedaliere. Questa scelta di condurre le attività didattiche nel mondo ospedaliero ha contribuito al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psico-fisico dei bambini accolti in Ospedale. Nell'arco di pochi decenni le innovazioni tecnologiche sono entrate anche nella scuola, modificandone, in parte, la metodologia didattica. A questo proposito desidero citare, tra tanti, un episodio che ne è testimone. Un giorno alla domanda "Cosa le piacerebbe avere nella sua Scuola in Ospedale?", la maestra Rosella della Scuola presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Busto Arsizio, evidenziando la validità che la tecnologia riveste oggi nella didattica, rispose timidamente (ma neanche troppo!) "Una lavagna interattiva multimediale". La richiesta trovò la disponibilità di un nonno di sei nipoti, il Signor Eugenio Colombo. Nel giro di poco tempo l'aula della Scuola presso il reparto fu dotata di una spaziosa lavagna interattiva multimediale, che ogni giorno viene utilizzata dalla maestra per realizzare il suo programma d'insegnamento. L'impiego della tecnologia in un reparto di Pediatria risponde all'obiettivo di restituire al bambino la propria dimensione di normalità. Nella Scuola della nostra Pediatria vengono oggi offerti i metodi d'insegnamento-apprendimento più aggiornati, anche grazie a supporti didattici all'avanguardia, all'uso dei quali molti bambini sono già abituati mentre per altri sono occasione di stimolo per nuove conoscenze. Desidero cogliere quindi l'opportunità per ringraziare la maestra Rossella che si serve della tecnologia ma rimane, prima di ogni cosa, un'abile costruttrice di relazioni che "avvicinano e comprendono". Grazie al Signor Eugenio Colombo, che con quel gesto ha "cullato" i piccoli ospiti della Struttura Ospedaliera come se fossero tutti dei suoi nipotini. Grazie a tutto lo staff medico e infermieristico che ogni giorno, con motivazione e passione, si dedica all'assistenza presso il reparto di Pediatria. Non ultimo un grazie alle volontarie del CTBO: la maestra Rossella, in un articolo del Periodico di Giugno 2011 affermava "il punto di forza di questa esperienza è stata la collaborazione con le volontarie del CTBO, la loro presenza non mi ha fatto sentire sola, con loro mi sono sentita come in un team." L'impegno è continuare sulla strada intrapresa per far sì che il bambino in Ospedale possa svolgere attività ludica in piena e completa condivisione con l'ambiente di vita abituale.



Callisto Bravi
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo
e Fondazione Macchi"
di Varese

Con l'avvicinarsi del Natale, si intensifica l'impegno dei volontari del Comitato per la Tutela del Bambino in Ospedale, decisi a dare il massimo affinché i piccoli pazienti che si trovano a trascorrere i giorni di festa lontano dalla propria casa avvertano il meno possibile la tristezza e la nostalgia. Voglio quindi dedicare un pensiero proprio ai volontari che quotidianamente prestano servizio all'Ospedale Del Ponte e all'Ospedale di Cittiglio, non solo per augurare loro un buon Natale, ringraziandoli del tempo che dedicano ai nostri pazienti tutto l'anno, ma anche per rivolgere il mio più sentito augurio di buon lavoro, in vista del grande impegno che li attende nelle prossime settimane.

continua a pag. 2

LA SALA GIOCHI RACCONTA

Ogni giorno incontriamo nuovi bambini che si ammalano e nuove famiglie che devono affrontare una realtà, spesso dura, difficile e lunga, che quasi sempre si conclude con la guarigione, qualche volta, purtroppo no.

Il desiderio di Federica...



Federica ha una malattia oncologica che la costringe a lunghi periodi di degenza in ospedale. E' un'adolescente che ha bisogno di rimanere in contatto

con il mondo e, soprattutto, con i suoi coetanei.

Per fortuna la tecnologia può aiutare moltissimo i ragazzini che come lei, a volte devono trascorrere giorni e giorni chiusi in una camera di ospedale.

I telefonini di ultima generazione hanno schermi che rendono tutto facilmente visibile, funzionano come dei pc, navigano in internet e Facebook può essere sempre attivo.

Hanno la caratteristica di essere maneggevoli e facilmente trasportabili ovunque.

Ma sono anche oggetti piuttosto costosi per una famiglia. Federica desiderava tanto averne uno.

Abbiamo trasmesso il suo sogno all'associazione Le Stelle di Lorenzo, con la quale abbiamo stretto da tempo una collaborazione, che ha come mission quella di esaudire i desideri dei bambini sottoposti a trattamento medico prolungato, basandosi sul principio che un desiderio soddisfatto non porta al bambino gravemente malato solamente un momento di gioia e spensieratezza, ma significa percepire che nulla è impossibile.

Grazie alle Stelle di Lorenzo ora affrontare esami, terapie e tutto ciò che è necessario per sconfiggere la malattia sarà un meno difficile perché gli occhi di Federica continueranno a vedere oltre le quattro mura di una stanza di degenza.

Potranno viaggiare in tutto il mondo con la fantasia e con il suo nuovo cellulare.

Lungo questo viaggio, però, ci possono comunque essere momenti sereni, perché, come ha detto una volta Orazio, papà di Andrea che sta guarendo dalla leucemia: "I nostri bambini hanno il diritto di essere felici, nonostante la malattia".

...quello di Manuel



Manuel è un tifoso della Juventus e, mentre guarda i suoi idoli giocare, il suo viso si illumina. Manuel lotta da quattro anni contro una malattia con la quale un ragazzo non dovrebbe essere costretto a convivere.

Sappiamo che Manuel non ce la potrà fare. Riusciamo con un'incredibile serie di coincidenze, nel giro di ventiquattr'ore a entrare in contatto con il dr. Giuseppe Marotta, Direttore Generale della Juventus, che con tanta premura e sollecitudine, ci garantisce la sua completa disponibilità e ci fa pervenire immediatamente la maglietta originale di Pirlo. Andiamo da Manuel con un sacchetto giallo che contiene il regalo inaspettato. Con curiosità lo apre e, non appena, scopre di cosa si tratta, il sorriso splende, splende così tanto! Manuel ha lottato per vincere la battaglia più importante, quella di essere padrone della propria vita e di poter fare tutto quello che fanno i suoi coetanei. Ogni giorno, abbiamo cercato di garantirgli un pò di serenità, di allegria e di normalità. Ora Manuel gioca a calcio con gli angeli.

...e quello di Giorgia



Anche Giorgia ha una patologia che la costringe a frequentare l'ospedale. E' una bella ragazzina e la sua passione per Laura Pausini è talmente forte che il suo più grande desiderio è quello di poterla incontrare. Sempre grazie alle Stelle di Lorenzo, Giorgia è stata invitata alla festa del Fanclub di Faenza, durante la quale ha avuto la possibilità di trascorrere un po' di tempo con la sua cantante preferita. Indescrivibile la sua gioia.

segue da pag. 1

Il loro lavoro è infatti molto delicato e complesso. Innanzitutto perché è difficile la loro missione, che è quella di rendere il più sereno possibile il tempo che i bambini trascorrono in Ospedale, il cui ambiente, le cui procedure, la cui organizzazione, pur con tutte le migliori intenzioni, non sempre aiutano. In secondo luogo, perché è delicatissima la sede in cui i volontari svolgono la loro attività, l'Ospedale appunto e tutte le sue regole. A Natale la missione dei volontari diventa però ancora più ardua, basti pensare a quanto deve essere difficile per un bambino accettare di trascorrere la festa più attesa e amata lontano dalla propria casa. Sono certo però che anche quest'anno l'esercito buono del Comitato per la Tutela del Bambino in Ospedale saprà mettere la sua infinita fantasia al servizio dei bambini, organizzando iniziative sempre nuove e divertenti, che, anche se solo per qualche ora, riusciranno a raggiungere l'obiettivo di far dimenticare ai piccoli pazienti di trovarsi in un reparto ospedaliero. In bocca al lupo, cari Volontari, e ancora tanti auguri!

Notizie ed eventi degli ultimi mesi

L'AFFETTO COSTANTE DELLA ASD BERTI DI CUVEGLIO



L'A.S.D. Berti di Cuveglio ha voluto anche quest'anno far sentire il proprio affetto al Ponte del Sorriso. Domenica 13 ottobre hanno fatto visita all'Ospedale Del Ponte in bicicletta per portare una donazione da destinare all'acquisto dell'ecocardiografo da regalare all'unica Cardiologia Pediatrica di un vasto territorio, che riguarda gran parte del nord della Lombardia, la sponda piemontese e il Canton Ticino. I ciclisti hanno ammirato la hall del Punto di Primo Intervento Pediatrico, completamente ambientata e colorata, per creare una zona che aiuti il bambino a rilassarsi e rimanere sereno nel momento dell'urgenza emergenza e durante i tempi d'attesa. Si sono poi soffermati prima a vedere dalla finestra delle scale, il cantiere del nuovo ospedale e poi, in sala giochi, per un saluto ai bambini. "Noi crediamo molto in questo progetto ed è per questo che siamo felici di contribuire nel nostro piccolo, affinché i bambini possano contare presto in una struttura adatta a loro". Con queste parole hanno consegnato alla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus, una busta, contenente il ricavato di alcune loro iniziative, con un commovente biglietto. Al di là della cifra, ciò che conta è la costante attenzione che viene riservata, ogni giorno, alla cura e al benessere dei bambini, da persone sensibili come gli amanti della due ruote dell'A.S.D. Berti.

FERRARI



Il rosso è il primo colore dell'arcobaleno e si ritiene sia anche il primo colore percepito dai bambini, il primo a cui tutti i popoli hanno dato un nome. In latino "rubens", rosso, è sinonimo di colorato. Rosso è anche il cuore del Ferrari Club di Travedona che, guidato dal dinamico Presidente Adriano Del Grande, da anni ha abbracciato il progetto del Ponte del Sorriso. Il prestigioso club ha organizzato, domenica 9 giugno, un importante raduno con l'obiettivo di raccogliere fondi per adottare una stanza del nuovo ospedale materno infantile, camera che porterà, dunque, il marchio Ferrari. Oltre 40 fuoristrada si sono ritrovate al 2° reparto volo Polizia Milano Malpensa, dove è stato possibile vedere l'importante lavoro svolto dalla Polizia di Stato. Subito dopo il corteo si è avviato verso il Lago D'Orta, dove nella Piazza sul lungolago di Orta San Giulio, le auto sono rimaste esposte per tutto il giorno, mentre i proprietari hanno raggiunto l'Isola omonima per il pranzo. Con grande generosità i partecipanti hanno contribuito allo scopo benefico del raduno.

I LIONS A CENA IN MENSA AL DEL PONTE



Il Lions Club Varese Europa ha voluto trascorrere una serata a diretto contatto con le attività della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus. Accolti dal Direttore Generale dr. Callisto Bravi, dal Direttore Amministrativo dott.ssa Mariagrazia Colombo e dal Consiglio di Amministrazione della fondazione, i soci del prestigioso Club presieduto dal dr. Aldo Passarella, hanno potuto vedere il nuovo punto di primo intervento pediatrico e incontrare, nella sala giochi della pediatria, i volontari, che ogni giorno dalle nove del mattino alle nove di sera, organizzano le attività ludiche e di accoglienza, per aiutare i bambini a guarire giocando. Resa vivace da bellissimi cestini di fiori di carta e ghirlande multicolore, preparati dai bambini ricoverati, presso la mensa dell'Ospedale Del Ponte il gruppo si è poi fermato a cena. Grazie alla disponibilità del personale della ditta Pellegrini, che fornisce i pasti quotidiani per tutta l'Azienda Ospedaliera, è stato possibile organizzare uno splendido buffet. Un'iniziativa unica e per questo molto significativa. I Lions hanno infatti voluto dimostrare anche fisicamente, la loro vicinanza ed il loro sostegno al Ponte del Sorriso, oltre che contribuire con una donazione. Il Club ha, infatti, adottato una stanza del nuovo polo materno infantile, coinvolgendo tutto il Distretto, che comprende cinque provincie, e riuscendo a raccogliere i 25mila euro necessari ad arredare una camera pediatrica. Dopo il dolce e la consegna di una prima parte dei soldi, vi è stato un momento molto toccante di condivisione, attraverso il racconto di storie vere, delle motivazioni che animano, da oltre vent'anni, i componenti del Ponte del Sorriso Onlus.

GIORNATE SPECIALI CON I BAMBINI DEL PONTE DEL SORRISO

Alla casa del sole...



"C'era una volta Cappuccetto Rosso..." che si perde nel bosco mentre stava andando dalla nonna, ma trova tanti amici. Conclusione a lieto fine, con il ritrovamento di Cappuccetto Rosso e la nonna che invita tutti a pranzo a casa sua, ossia la Casa del Sole di Barasso, lupo compreso. E dopo, nel pomeriggio, tutti insieme per una bella passeggiata a far visita agli asinelli e ai cavalli e dar loro un po' di fieno. E' così, con una fiaba e tanti personaggi, che si è svolta la bellissima avventura nel bosco di domenica 2 giugno, organizzata in collaborazione con l'associazione di clown Stringhe Colorate, per i bambini che, per la loro patologia oncologica o di altro genere, purtroppo passano molto del loro tempo in ospedale. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo e una lunga tavolata con oltre 80 persone ha formato un'allegria compagnia. Grazie alla gentile concessione della Fondazione Casa del Sole e alla Pro Loco di Barasso, che ha preparato un fantastico risotto più grigliato con patatine fritte, è stato possibile garantire a questi bambini, accanto alla cura farmacologica, l'altra metà della cura, ossia quella fatta di sorrisi, gioco, colore e calore. Perché la loro storia iniziò con "C'era una volta la malattia..." ma terminò con "... e vissero tutti felici e contenti".

... e da ReMida



Dopo la domenica di marzo durante la quale erano stati ospitati di ReMida i bambini con malattie oncologiche, domenica 5 maggio è stata la volta dei piccoli che devono convivere con il diabete, con l'obiettivo comune di dare ai bambini e alle loro famiglie, momenti di gioco e di svago, per provare esperienze positive che consentano di affrontare con maggior serenità la malattia. In un luogo diverso dall'ospedale, infatti, carico di stimoli creativi e ludici, viene favorita la relazione tra bambini, ma anche tra i genitori, che possono così incontrarsi, conoscersi e trovare l'occasione per confrontarsi e condividere le stesse paure e le stesse speranze. La giornata è stata possibile grazie anche ad Adiuvaré, associazione che si prende cura delle problematiche legate al "mondo diabete", con particolare attenzione ai bambini e ai giovani. Il diabete infantile è, infatti, una condizione che dura tutta la vita e rende, per sempre, insulino-dipendenti. I bambini possono condurre una vita quotidiana assolutamente normale, a patto che imparino a gestire la malattia, controllando con costanza, più volte al giorno, la glicemia, ossia lo zucchero nel sangue, e regolare la quantità di insulina da iniettare. Per pranzo, pizza offerta dal campione del mondo Leo Coppola, del Vecchio Ottocento by Caretera, da tempo sostenitore del Ponte del Sorriso, e frutta fresca.

VOLONTARI IN CARDIOLOGIA PEDIATRICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



Da qualche mese i nostri volontari, coordinati dalle bravissime educatrici Elena, Serena e Claudia, rendono più serena anche l'attesa negli ambulatori di Cardiologia Pediatrica e Neuropsichiatria Infantile. Per quanto riguarda la Cardiologia, si tratta di un'attività per aiutare i bambini a non avere paura del medico o delle pratiche sanitarie. Troppo spesso si dà per scontato che i bambini comprendano che cosa li aspetti dietro quella porta dove un dottore con macchinari e strumentazioni varie li toccherà, ma non è così. Per i bambini, parole come "ecografia" non fanno parte del loro vocabolario quotidiano, non ne conoscono il significato e neppure se è qualcosa che farà male oppure no. In Neuropsichiatria Infantile, in una piccola sala giochi che abbiamo allestito, ogni mattina tanti bambini con disabilità psichiche e/o fisiche che



necessitano di diagnosi o controlli, vengono accolti con sorrisi e giochi. Sono situazioni che richiedono molta delicatezza nel contatto sia con i bambini che con i genitori. Ma, quando l'attesa diventa allegra e divertente, tutto sembra più piacevole. E un tempo che potrebbe essere lungo, pesante e carico di tensione si trasforma in un momento a volte persino di festa. Un'attività di gioco, prima della visita, che distrae e fa sentire il luogo intorno al bambino, come un posto amichevole, rassicura il piccolo e lo rende predisposto a fidarsi. Si crea, quindi, un clima favorevole, un circolo virtuoso che, come anche confermano i medici, facilita la relazione con il bambino, che si lascerà esaminare con maggior tranquillità e senza traumi, mentre non vede l'ora di tornare a riprendere il gioco.

IL MIO CORPO DANZA

Durante il ricovero in ospedale, i bambini possono sentire il proprio corpo come "solo malato". Una delle maggiori preoccupazioni dei bambini, quando entrano in ospedale, è quella di non potersi muovere e di dover rimanere sempre a letto, una limitazione che, in pochi casi è dovuta ad una patologia. L'esperienza della malattia può indurre, nel bambino e nell'adolescente, consistenti cambiamenti nella percezione del proprio corpo e delle sue possibilità. Occorre considerare che il corpo, infatti, è, per il bambino e per l'adolescente, ancor di più che per l'adulto, un mezzo di conoscenza, poiché essi tendono a rapportare l'habitat esterno alla loro persona e viceversa per misurare la loro stessa crescita fisica. All'interno del Reparto di pediatria dell'Ospedale del Ponte

di Varese, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, è iniziato un progetto di Danzavivimento terapia. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire ai bambini e agli adolescenti ricoverati l'opportunità di sperimentare il proprio corpo per conoscere i limiti dati dalla malattia, ma anche le risorse, le possibilità ancora presenti e, a partire dall'esperienza personale e vissuta, imparare a stare nello spazio e nel tempo in ospedale e a condividerli con gli altri. L'attività, guidata da Guendalina Cucuzza, tirocinante del Master in Operatore psicopedagogico per le tecniche espressive nei contesti socio sanitari (Università Milano Bicocca), ha dato risultati significativi, sia sul piano espressivo ed emotivo, che sul piano relazionale.

UN SORRISO PER IL PONTE



Un tempo da lupi, scroscio al mattino, acqua per tutto il pomeriggio eppure quasi 700 bambini hanno comunque voluto partecipare alla più fantastica ludoteca all'aperto che c'è, così come si è regolarmente svolta "Pedala per un sorriso".

L'incasso, nonostante tutto, è di grande soddisfazione, 17.534 euro, che vanno totalmente all'acquisto dell'ecografo per la Cardiologia Pediatrica grazie ai contributi degli sponsor che hanno interamente coperto le spese: Carrefour Market, Centro Commerciale Le Corti, Nuova Trebicar, Habitare Karis Medica, Carlsberg spa, Nau Ottica, Conforama, Credito Bergamasco, Rosa Sport, Salumificio Colombo, Auto Immagine Furgoni Frigo, Essezeta, Claudi Group, Douglas Sortino Giostre, F.Ili Badi Distribuzione Bevande Bevande, Pasticceria Maculan, Whirlpool, Roda Arredamenti, Rist. Pizzeria Vecchio Ottocento by Caretera, Pelletteria Principe, Impresa Edile Albini e Castelli. Contributi sia in denaro che in prodotti per l'angolo ristoro, che ha registrato un alto gradimento, così come l'angolo di pane, pizza e dintorni.

Purtroppo la pioggia ha limitato un po' la possibilità di mandare in scena tutti gli spettacoli in programma, ma quasi tutte le attrazioni, dai clown ai Truccabimbi, dalle bolle giganti al trenino sono state garantite.

I portici del centro sono stati provvidenziali per non far per-



dere il divertimento ai bambini.

Gli oltre 15 laboratori creativi organizzati sono visitati dai piccoli con tanto entusiasmo da essere difficile dover chiudere le attività verso sera. E i Vigili del Fuoco hanno consegnato circa 350 diplomi da Pompieri per un Giorno.

Organizzata con Confcommercio Ascom Varese e il Comitato Commercianti 1, la festa vede la collaborazione di una grande rete di solidarietà: Sbandieratori di Ferno, Pallacanestro Varese, Amici del Campetto, Ass. Nazionale Vigili del Fuoco, I Lupi della Valbossa, Associazione Panificatori, Fate Leggere, Bimbinifesta, I Burloni, I Colori del Sorriso Onlus, Decanato di Varese, Cresci con Gusto, I Raccontastorie, Vivai e Selve, Dance Theatre Ensemble, Jambalaya Events, Associazione con Andrea, Associazione Pizza Champs, Associazione Ciclistica Alfredo Binda, Alpini di Capolago, Compagnia dei Mai-a-letto, Scuderia Ferrari Club di Travedona, SOS Dei Laghi, Comitato Tutela Bambino in Ospedale, La Varesina ASD, Scuola Montessori di Percorsi per Crescere di Varese.

Certamente un peccato la mancanza di sole, ma il sole lo hanno portato i bambini con i loro sorrisi e le centinaia di persone volontarie, di tante e tante associazioni, che hanno dato il loro cuore per il Ponte del Sorriso.

TUTTO ESAURITO PER LA SIRENETTA



Un successo incredibile quello riscosso domenica pomeriggio 17 novembre, dallo spettacolo "La Sirenetta", che non solo ha fatto registrare il tutto esaurito al Teatro Apollonio di Varese, ma ha purtroppo costretto tante famiglie a tornare a casa, poiché non vi era più neanche un posto disponibile.

Presi d'assalto anche i laboratori creativi e il truccabimbi previsti prima della rappresentazione, con centinaia di bambini che si sono messi ordinatamente in fila, attendendo con pazienza il proprio turno.

Il musical è stato portato in scena della Compagnia Santa Caterina di Colmegna, un folto gruppo di attori amatoriali, che nulla hanno da invidiare ai professionisti. La loro interpretazione e regia sono state, infatti, degna di esperti artisti teatrali.

Le scenografie, i colori, gli effetti speciali, davvero sorpren-



denti, hanno incantato per ben due ore e mezza i bambini, che mai stanchi di vedere i loro beniamini sul palco, hanno, per tutto il tempo, partecipato attivamente.

Ai bambini era stato donato un braccialetto fosforescente da agitare per simulare il mare ed inoltre veniva loro chiesto di imitare dei suoni oppure di chiamare a gran voce i personaggi.

Bello il momento in cui Erik si mostrava titubante nel baciare Ariel, che, senza l'amore del Principe, sarebbe ritornata negli abissi per sempre, con i bambini che hanno continuato a dire "baciala, baciala" anche quando la scena si era conclusa, dispiaciuti che la Sirenetta, senza bacio avrebbe perso la speranza di diventare umana.

Moltissimi applausi per tutti, persino per la strega del mare, che aveva rubato la voce ad Ariel. Alla fine tantissimi sono accorsi vicino alle quinte per fare una foto ricordo.

TOCCANTE LETTERA DI UNA RAGAZZINA A UN VOLONTARIO

Giulia è una ragazzina con seri problemi motori, che Nestore, un nostro volontario incontra una volta alla settimana, quando l'accompagna alle terapie, con il pulmino della Neuropsichiatria Infantile, sul quale i nostri volontari assistono i bambini disabili lungo il tragitto da casa all'ospedale.

Caro Nestore, come promesso ti scrivo con immenso piacere una mia lettera. Ad una persona meravigliosa, un grazie dettato dal cuore per il piccolo ma grande segno indelebile, che sai lasciare a chi la vita non sempre ha sorriso. Tu e il tuo dolce sorriso capace di allietare e rendere divertente un semplice viaggio in pulmino. Tu e il tuo giovane spirito capaci di cogliere ed apprezzare anche le più piccole sfumature belle dello straordinario dipinto della vita. Tu e la tua mano che stringe teneramente la mia conferendole calore ed un continuo senso di sicurezza. Tu e i tuoi occhi simili ad una sorgente pura e ricca di una grande sensibilità. Tu e il tuo cuore che sprigiona molta pace, simpatia, voglia di vivere e non ultimo,

ma non meno importante, l'ingrediente segreto che va a completare la tua fantastica personalità, ossia la tua saggezza, elemento indispensabile per la creazione di un mondo migliore. Tu e la tua nobile generosità nell'offrirci le tue deliziose caramelle denotano non un sentimento di pietismo, ma un vero bene nei nostri confronti. Tu e la tua profonda lettura della realtà, siano per noi giovani uno stimolo per uscire dall'individualismo e sapersi aprire a chi ne ha bisogno.

Volontariato: perché? Nestore scrive

... per essere con umiltà vicino a qualcuno da aiutare ma che non te lo chiede

... perché hai avuto la fortuna di stare dall'altra parte di chi aiuti

... perché finalmente hai amici sinceri che danno tanto affetto senza chiedere nulla

... perché non ho mai pensato di poter ricevere una lettera come questa, che vale un tesoro.

Notizie ed eventi degli ultimi mesi

IL RICORDO DI ROBERTO RICCO



Una passeggiata che sarebbe dovuta durare un paio d'ore. Un malore improvviso e il cuore cessò di battere per sempre. Il dolore della famiglia e dei colleghi è immenso.

Il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, Roberto Ricco, era un uomo e un poliziotto molto amato e stimato, una persona sensibile e gentile che svolgeva il proprio lavoro alla polizia scientifica con tanta passione e competenza.

I colleghi, che non potranno mai dimenticarlo, hanno deciso di fare in suo nome e ricordo, una donazione al Ponte del Sorriso, con i soldi raccolti al suo funerale, nel settembre del 2012 e la creazione di un calendario per l'anno 2013, un gesto di generosità per aiutare i bambini ad affrontare con serenità la malattia.

La cifra raccolta sarà destinata all'allestimento del nuovo Punto di Primo Intervento Pediatrico dell'Ospedale Del Ponte. Roberto era uscito di casa salutandolo la moglie con un sorriso. E proprio nel sorriso dei bambini in ospedale Roberto sarà ricordato per sempre.

Lo stesso sorriso che anche la famiglia ha ritrovato in questo atto di solidarietà.

LA CABALERA DEL SORRISO



Uno spettacolo magnifico! Non vi è definizione migliore per descrivere quanto sia stato allegro, ma nello stesso tempo toccante, leggero ma altrettanto profondo di significato, divertente ma anche emozionante la "Cabalera del Sorriso" di venerdì sera

31 maggio al Teatro di Varese. Non uno show di cabaret, ma un grande varietà, ricco di contenuti anche educativi. Tre ore filate senza mai un momento noioso, grazie alla sapiente regia di Alberto Tovaglia, alla comicità di Max Cavallari e dei suoi colleghi di Zelig e Colorado e tutti gli altri artisti che hanno intrattenuto con entusiasmo il caloroso pubblico.

Un mix di risate, di musica, di danza, acrobazie, ma anche di riflessioni sui bambini. Cesare Cadeo, infatti, ha saputo inserire, senza che il tutto potesse diventare pesante, spunti sullo sfruttamento lavorativo dei bambini nel mondo, piuttosto che sul tifo positivo nei bambini.

Un plauso va a Max, che si è rivelato fantastico nell'aver trovato la forza di mettere in scena gli stessi personaggi senza il suo "gemello". La mancanza di Bruno era palpabile, ma Max è stato capace di far ridere ugualmente tutti a crepapelle, grazie ai suoi colleghi che di volta in volta, gli hanno fatto da spalla. Era come se Bruno fosse lì, anche se non c'era. Una sola volta, Max travestito da Annalisa, la bambina monella dell'autobus, quando ha pronunciato "Fermaaaa al... Ponte del Sorriso?", si è voltato, come se cercasse il suo amico, esclamando poi, con tenerezza, "Sono rimasta sola".

E il finale è stato tutto per Bruno, con la proiezione, su grande schermo, di una loro famosa gag.

"Voglio continuare il lavoro che io e Bruno abbiamo iniziato con Il Ponte del Sorriso. Eravamo insieme, alla posa della prima pietra, quando decine e decine di bambini hanno stampato le loro manine nel cemento". Ha dichiarato Max. E l'augurio di cuore è che Bruno possa essere con Max all'inaugurazione.

SARAH MAESTRI



La bambina dei fiori di carta ha incantato il numeroso pubblico presente al Teatro Santuccio sabato 25 maggio. Un monologo che, con la regia di Andrea Chiodi, è apparso ricco di spunti di riflessione, a tratti molto commovente, a tratti allegro, mai noioso. Una "prima" nella quale l'attrice Sarah Maestri racconta sé stessa: bambina malata, adolescente piena di sogni, le delusioni e le gioie dell'età più adulta.

Molti i rimandi all'esperienza in ospedale. A far da cornice, una coreografia essenziale, arricchita da 150 fiori di carta bianche, confezionati dai bambini in ricoverati in Pediatria. Alla fine un lungo lunghissimo applauso per un'interpretazione che lascia il segno.

IL SORRISO ROMPE IL GHIACCIO



Pagliacci a molla, pesci multicolori, variopinti fiori di carta, vaporosi cigni e tanto altro ancora da portare a casa in una borsetta preparata, sempre dai bambini, secondo la loro fantasia. L'acqua ed il brutto tempo non hanno impedito la riuscita dell'evento "Il sorriso rompe il ghiaccio", che ha visto diverse centinaia di bambini partecipare ai laboratori creativi.

Grande successo anche per il pattinaggio libero serale, con musica dal vivo, considerato che ormai la stagione è praticamente finita. Un concerto insolito, organizzato sugli spalti del Palaghiaccio.

Tre le band che si sono esibite alternando diversi generi di musica, "Phoenix on fire", "Giorni infiniti" e "Coffee break", che hanno creato una magica atmosfera.

Otto squadre under 13 hanno dato vita al primo trofeo internazionale di hockey del Ponte del Sorriso: Ambrì Piotta, Aosta Gladiators, Bellinzona, Bolzano, Lugano Bianco, Lugano Nero, Killer Bees bianco, Killer Bees nero. Partite su ghiaccio che hanno registrato sfide entusiasmanti. Tra il pubblico, anche l'Assessore Maria Ida Piazza che non ha voluto mancare per tifare per le quadre varesine. Sono stati migliaia anche i tranci di pizza venduti presso la pizzeria allestita dal pizzaiolo campione del mondo Leo Coppola.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Ponte del Sorriso Onlus e i Killer Bees, che per tutto l'anno hanno portato il logo del Ponte del Sorriso sulle maglie.

ESSERE CREDIBILI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

All'inizio dell'anno ci eravamo prefissati alcuni obiettivi importanti. Il periodo di crisi economica e politica, indubbiamente crea un clima di poca speranza e un po' di pessimismo.

Davanti a progetti importanti, però, la gente si dimostra generosa.

La storia di Valentina ne è l'esempio. In un paio di settimane dall'appello che abbiamo lanciato, sono stati raccolti quasi 140mila euro e abbiamo potuto pagare la prima quota di copertura delle spese sanitarie, di quasi 40mila euro.

Le persone, dunque, sono sensibili a chi ha più bisogno. Ad un patto, però, ossia che l'organizzazione che propone la raccolta fondi finalizzata, sia affidabile.

In questi anni, con le nostre attività costanti, sempre al servizio dei bambini in ospedale, con le nostre donazioni ed obiettivi raggiunti, abbiamo creato intorno a noi una credibilità che ci accompagna in ogni progetto.

Perché poi, noi, i progetti li realizziamo davvero!

Stipendiamo un'educatrice, una psicologa ed un'animatrice che, coordinando tantissimi volontari, svolgono un lavoro, in reparto, fondamentale per l'accoglienza e durante il percorso di malattia dei bambini. Abbiamo donato l'arredamento della hall-portineria, garantendo così la sicurezza di chi è ricoverato, e quello delle sale d'attesa del Punto di Primo Intervento, mentre compreremo quello dell'Osservazione Breve Intensiva. Stiamo inoltre per acquistare due ecografi, del valore di circa 85mila euro l'uno, per la Radiologia e per la Cardiologia Pediatrica, importantissime apparecchiature che faranno fare all'ospedale Del Ponte un salto di qualità nella diagnosi e nella cura delle malattie infantili.

E questi sono soltanto gli ultimi obiettivi raggiunti. Risultati che sono possibili solo grazie ai tanti benefattori che ci sostengono, certi della nostra trasparenza.

Riccardo Cappello
responsabile raccolta fondi
Ponte del Sorriso Onlus

Come aiutarci

Il Ponte del Sorriso Onlus è la fondazione che il Comitato Tutela Bambino in Ospedale ha costituito per sostenere il grande progetto del nuovo ospedale materno infantile.

Per contribuire:

• Felpe e t-shirts del Ponte del Sorriso



Felpe e magliette con il simpatico logo sorridente del Ponte del Sorriso. Colori delle felpe: blu e grigio melange.

Colori delle magliette: bianco, blu e grigio melange. Disponibili tutte le taglie da 3 anni in su.



Maglietta bimbo:
€ 10,00, adulto € 12,00.

Felpe bimbo:
€ 25,00, adulto € 30,00

Ogni capo è dotato di un'etichetta staccabile per informare chi lo riceve che il ricavato sostiene il Ponte del Sorriso.

• Lasciti testamentari

Una persona può continuare a fare del bene anche quando non è più tra noi. Un lascito testamentario al Ponte del Sorriso significa poter essere ricordati per sempre, attraverso i sorrisi dei bambini ricoverati.

• Credito Bergamasco - Varese

IBAN IT 91 R 03336 10800 000000021266

• Conto corrente postale

IBAN IT96 K 07601 10800 001007333485

• 5 x mille

su CUD, 730, UNICO

Casella Sostegno del Volontariato - Cod. fisc. 95069810125

Tutte le donazioni sono deducibili/detraibili
Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Manzoni, 4 Varese
Tel. 0332.286946 - www.ilpontedelsorriso.com

METTI IL TUO CUORE PER IL CUORE DEI BAMBINI



Con il fico Max Cavallari, in qualità di testimonial, ha preso il via la campagna raccolta fondi per dotare la Cardiologia Pediatrica, di un eco cardiografo con sonde ultraspecialistiche dedicate.

turi, prima che sia troppo tardi, garantendo loro non solo la sopravvivenza, ma anche una qualità di vita accettabile, per coloro che dovessero avere patologie cardiologiche.

Il cuore è un organo vitale del corpo umano. Un cuore sano permette un'esistenza senza condizioni e/o costrizioni. La prevenzione e la diagnosi attendibile e puntuale, consentono di poter intervenire sui bambini, anche sui neonati a termine e neonati molto pre-

La Cardiologia Pediatrica dell'Ospedale Del Ponte è l'unica struttura con riconoscimento cardiologico pediatrico/fetale/neonatale nella parte settentrionale della Regione Lombardia, nelle province piemontesi confinanti e nel Canton Ticino.

Ogni anno il reparto accoglie circa 7000 piccoli pazienti a vario titolo, vengono eseguiti 3000 esami ecocardiografici neonatali, pediatrici (fino a 18 anni) e circa 400 studi del cuore fetale.

La disponibilità di tecnologie innovative, come un eco cardiografo di ultima generazione, congiunta ad un elevato livello di professionalità, permette di raggiungere una diagnosi tempestiva, dettagliata e spesso fondamentale per il futuro dei nostri bambini.

Grazie alla generosità di molti, contiamo di donare entro breve tempo l'apparecchiatura.

IL PONTE DEL SORRISO CRESCE OGNI GIORNO

Al 30 settembre



Al 13 ottobre



Al 7 novembre



I lavori del nuovo padiglione dell'Ospedale del Ponte sono partiti a giugno con gli scavi. Da quando l'impresa edile "Albini & Castelli" ha iniziato la costruzione vera e propria, l'edificio cresce letteralmente sotto i nostri occhi. Ogni settimana sono visibili gli stati avanzamenti lavori, che procedono spediti, con regolarità e senza interruzioni.



Mettiamo il sorriso di un bambino in ospedale sotto l'albero

A Natale basta poco per aiutare il Ponte del Sorriso, il nuovo ospedale materno infantile del nostro territorio.



SERIE 1



SERIE 2

Biglietti di auguri: ordine minimo 12 biglietti, Euro 12,00. Con un contributo libero possibilità di personalizzazione dell'interno con logo aziendale.



Per un dolce regalo è disponibile la "Medicina del Sorriso", una simpatica scatola impregiata da un fiocchetto in raso con pallina, contenente 3 mattoncini di cioccolato di finissima qualità, prodotti in esclusiva da Buosi per il Ponte del Sorriso. Euro 6,00 l'uno.